

Prot. n° _____



Città di Palermo



Gruppo Consiliare

AL SIG. SINDACO

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Prot. n. _____ del ___ / ___ / _____

Oggetto: Beni confiscati alla mafia

PREMESSO CHE

Le seguenti interrogazioni presentate dalla Scrivente sul medesimo tema oggetto della presente nel corso della corrente legislatura, ad oggi, **sono rimaste senza alcun riscontro:**

- 1) Interrogazione con risposta scritta avente ad oggetto “*Grave rischio per l’incolumità privata e pubblica: immobile sito in via Brigata Aosta n. 56*”- Prot. n. 81 del 23/02/2015 (45 del 23/02/2015)
- 2) Interrogazione con risposta scritta avente ad oggetto: “*Beni confiscati alla mafia acquisiti e/o da acquisire al patrimonio comunale*” -Prot. n.804 del 03/12/2015 (221 del 03/12/2015)
- 3) Interrogazione con risposta scritta avente ad oggetto: “*Beni confiscati alla mafia acquisiti e/o da acquisire al patrimonio comunale- Integrazione*” - Prot. n.234 del 29/03/2016 (221 del 03/12/2015)

VISTA

La Delibera di G.C. n.108 del 15/06/2016 avente ad oggetto: “*Approvazione del primo documento di Bilancio Sociale Web del Comune di Palermo. - Anno 2015*”.

CONSIDERATO CHE

Nella sezione relativa alla “*Valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale*” (pag. 43 del documento di Bilancio Sociale allegato alla suddetta Deliberazione di G.C. n. 108/2016) nel 2015 risultano assegnati a nuclei familiari svantaggiati n. 36 immobili confiscati alla mafia, di cui n. 6 acquisiti negli anni presedenti ed assegnati nell’anno 2015.

SI CHIEDE DI CONOSCERE

- 1) In virtù di quale norma siano stati assegnati n. 36 immobili confiscati alla mafia.
- 2) In base a quale bando e/o graduatoria gli stessi siano stati assegnati, dei cui atti si chiede copia.
- 3) A che titolo siano stati assegnati i suddetti n. 36 immobili confiscati alla mafia, dei cui atti si chiede copia.
- 4) I nominativi a cui risultino essere stati assegnati i suddetti 36 immobili confiscati alla mafia, dei cui provvedimenti di assegnazione si chiede copia.

VISTO

L’art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale “*Trattazione dell’interrogazione*” che al comma 2° recita testualmente “*Il Sindaco o l’Assessore deve rispondere all’interrogazione entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di presentazione della interrogazione*”.

Prot. n° _____

Essendo trascorsi ben oltre i 30 giorni previsti dalla normativa vigente in materia, **si mette in mora l'Amministrazione** a soddisfare le gravi inadempienze elencate in premessa e a procedere, entro e non oltre 30 giorni dall'inoltro della presente, a riscontrare le interrogazioni rimaste inevase, che ad ogni buon fine si allegano in copia, ivi compresa la presente, con l'avvertenza che, in mancanza, si procederà presso le competenti sedi giurisdizionali.

La Consigliera

Avv. Nadia Spallitta